

Offerta di accesso Semi-GPON nelle 29 città ex Flash Fiber

(10 novembre 2022)

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Riferimenti normativi	4
3. Principi generali dell’offerta	4
4. Descrizione tecnica e copertura della rete oggetto dell’offerta	5
4.1. Architettura di rete.....	5
4.2. Attività di progettazione, realizzazione e manutenzione dell’infrastruttura	6
5. Modalità di adesione all’offerta	6
5.1. Accesso diretto al CNO sulla base di apposito progetto	7
5.2. Accesso al CNO tramite funzionalità abilitanti con minimi garantiti.....	8
5.2.1. Minimi garantiti	8
5.2.2. Periodo del commitment e modalità di raggiungimento	8
6. Prezzi dell’accesso Semi-GPON in “pay per use”	9
7. Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON	10
Allegato – Copertura dell’offerta di accesso Semi-GPON nelle 29 città ex Flash Fiber	11

1. Premessa

Il presente documento riporta l'offerta pubblica di accesso alla rete secondaria in fibra ad altissima capacità di FiberCop nelle **29 città** indicate in Allegato **originariamente coperte da infrastrutture di Flash Fiber**¹, conferite a FiberCop all'atto della sua costituzione.

L'architettura di rete prevede soluzioni FTTH (*Fiber To The Home*). L'architettura di rete sviluppata, descritta al par. 4.1, è quella cosiddetta "FTTH GPON" in quanto nella rete secondaria si sviluppano due livelli di *splitting*: il primo presso il Centro Nodale Ottico (CNO) ed il secondo presso le terminazioni di edificio ROE (Ripartitore Ottico di Edificio). Il fattore di *splitting* complessivo della GPON è pari a 64.

La suddetta architettura con *splitter* distribuiti risulta meno flessibile della nuova rete FTTH di FiberCop, in quanto, ove non fosse già stato previsto in fase di progettazione e realizzazione, l'accesso diretto ai servizi passivi di Semi-GPON da parte di nuovi operatori richiede specifici interventi di adeguamento per "aprire" a nuovi operatori le infrastrutture in fibra delle città coperte originariamente da Flash Fiber. Al fine di favorire l'infrastrutturazione degli operatori al CNO, TIM si rende disponibile con la presente offerta ad accogliere le richieste dei soggetti interessati ad acquisire servizi di accesso passivo alla Semi-GPON al CNO, realizzando, previo studio di fattibilità, le necessarie attività di adeguamento della rete nelle aree richieste dagli operatori. A tale scopo, si ricorda, che la Società si è, inoltre, impegnata, nell'ambito del procedimento AGCM I850, a offrire agli operatori interessati ad infrastrutturarsi al CNO nelle 29 città ex Flash Fiber fibra di rete primaria a condizioni economiche particolarmente vantaggiose, come illustrato nel successivo par. 5.1.

Per gli operatori che non intendano investire nella rete primaria e nell'infrastrutturazione al CNO, o che intendano farlo solo in una fase successiva al conseguimento di una determinata base di clienti, si rende disponibile anche una modalità di fruizione della Semi-GPON mediante "funzionalità abilitanti" di accesso al CNO, quali quelle rese disponibili da TIM, ai sensi della Determina AGCom n. 13/21/DRS, o funzionalità analoghe già oggi erogate su base commerciale da altri operatori infrastrutturati nelle città oggetto della presente offerta.

A **ottobre 2022** la copertura delle 29 città oggetto della presente offerta è pari a **3,6 milioni di UIT**, corrispondenti a circa 4,4 UI ISTAT. Il completamento della copertura, che si prevede entro il **2023**, consentirà di raggiungere un totale di **3,8 milioni di UIT**, corrispondenti a circa 4,5 UI ISTAT.

FiberCop è una società separata partecipata da TIM (58%), Teemo Bidco, società indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investors III L.P.² (37,5%), e Fastweb (4,5%).

Come illustrato da TIM nel progetto di separazione notificato ad AGCom ai sensi dell'art. 50-ter del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012 e ss.mm.ii.)³ e

¹ Flash Fiber era la società comune cooperativa, costituita nel 2016 e partecipata da TIM all'80% e da Fastweb al 20%, con lo scopo di costruire la rete in fibra ottica secondaria ed erogare i corrispondenti servizi Semi-GPON per i Soci nelle principali 29 città italiane, esclusa Milano.

² Kohlberg Kravis Roberts & Co. L.P. ("KKR" e, assieme alle sue società affiliate, il "Gruppo KKR") è una società di investimento che opera a livello mondiale e investe in diverse tipologie di *asset class*, ivi inclusi i settori del credito privato e dei beni reali. KKR mira a sviluppare rendimenti attraenti per i propri investitori attraverso una strategia di investimento disciplinata e paziente, l'impiego delle migliori professionalità a livello mondiale e la massimizzazione delle potenzialità di crescita e di creazione di valore per le società nel proprio portafoglio. KKR investe risorse proprie assieme al capitale che amministra per conto dei propri investitori, individuando possibilità di finanziamento e opportunità di investimento attraverso la propria attività nei mercati finanziari. Al 30 giugno 2020, KKR gestisce circa 222 miliardi di dollari (USD) in *assets under management*. Nel corso della propria storia, KKR si è affermata ripetutamente come società leader nel settore del *private equity*, avendo perfezionato più di 360 investimenti di *private equity* in società per un valore complessivo che supera i 630 miliardi di dollari (USD) (dati aggiornati al 31 dicembre 2019). KKR è cresciuta espandendo la presenza geografica del gruppo e sviluppando la propria attività in settori quali il *leveraged credit*, la finanza alternativa (*alternative credit*), i mercati finanziari, le infrastrutture, l'energia, il *real estate*, il capitale di crescita (*growth equity*) e gli investimenti *core* del gruppo. Le azioni ordinarie del soggetto indirettamente controllante KKR, KKR & Co. Inc. ("KKR & Co."), una società disciplinata dalle leggi del Delaware, sono quotate al New York Stock Exchange con il simbolo "KKR". Il fondo KKR Global Infrastructure Investors III L.P. (assieme ai veicoli societari che partecipano agli investimenti del fondo, "KKR Infrastructure"), che controlla indirettamente Teemo Bidco, è il più recente fondo del mondo KKR dedicato al "settore infrastrutture" e ha raccolto circa USD 7,4 miliardi per investimenti. Sin dal 2008, KKR ha costituito un *team* dedicato a sviluppare investimenti e strategie nel settore delle infrastrutture, con la finalità di cogliere opportunità a livello globale primariamente in asset esistenti e in attività site in Paesi facenti parte dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico). Al 31 dicembre 2019, i fondi di investimento nel settore infrastrutture gestiti da KKR hanno raccolto USD 12,7 miliardi di capitale per investimenti, oltre a USD 1,9 miliardi dedicati al perseguimento di tale strategia di investimento tramite conti gestiti separatamente e altri veicoli di co-investimento. KKR può vantare anche una specifica e significativa esperienza nel settore TMT e nelle infrastrutture per le telecomunicazioni, con oltre USD 16 miliardi di capitale investito attraverso i fondi dalla stessa gestiti. KKR non ha investimenti nei mercati rilevanti oggetto dell'operazione in Italia.

³ Comunicazione TIM del 2 settembre 2020 (prot. 0001549 -TI), integrata dalla comunicazione del 25 novembre 2020 (prot. 0002101-TI).

sottoposto a consultazione pubblica con delibera AGCom n. 637/20/CONS, FiberCop opererà esclusivamente nel mercato *wholesale* dell'accesso su rete fissa, mediante la fornitura di servizi all'ingrosso passivi su rete secondaria in fibra, nonché in rame fino allo *switch-off*.

2. Riferimenti normativi

Come specificato dall'Autorità nella lettera a TIM del 7 aprile 2022 (prot. 0119144), la presente offerta concerne un nuovo servizio di accesso all'ingrosso che si compone di elementi di rete appartenenti al mercato regolamentato dell'accesso all'ingrosso su rete fissa. Tale servizio non era disponibile, sulla base di un'offerta pubblica, al momento in cui l'Autorità ha adottato l'analisi di mercato di cui alla delibera n. 348/19/CONS.

Pertanto, la presente offerta pubblica di servizi semi-GPON relativa alle 29 città coperte dalla rete ex Flash Fiber viene preventivamente comunicata all'Autorità per la relativa approvazione delle condizioni di fornitura.

Si ricorda, a tal proposito, che l'Autorità, al paragrafo 46 dell'Allegato B della delibera n. 1/22/CONS, specificava che l'offerta separata “[...] relativa alle 29 città di FF sarà oggetto di distinta valutazione da parte dell'Autorità nelle sedi appropriate in applicazione del quadro normativo e regolamentare di riferimento”.

3. Principi generali dell'offerta

L'offerta qui descritta **riguarda esclusivamente l'utilizzo della rete secondaria in fibra ottica** nelle 29 città ex Flash Fiber e non prevede alcun tipo di vantaggio e/o beneficio economico per un operatore che sia al contempo un co-investitore che abbia aderito all'offerta di co-investimento di TIM per la realizzazione della rete secondaria in fibra di FiberCop ai sensi degli artt. 76 e 79 CCEE, ovvero per un operatore che utilizzi altri servizi all'ingrosso in fibra e/o rame di TIM e/o FiberCop.

L'architettura di rete delle città ex Flash Fiber consente l'accesso diretto al CNO da parte di nuovi operatori solo a fronte di appositi interventi di adeguamento. Pertanto, per gli operatori che richiederanno di accedere direttamente al CNO per acquisire la Semi-GPON in modalità passiva, **verranno predisposti e condivisi con i soggetti interessati appositi progetti di fattibilità dei necessari interventi di adeguamento dell'infrastruttura** sulla base delle condizioni economiche indicate al par. 5.1 e di una soglia dimensionale minima pari al singolo comune o porzioni significative.

In tal caso, l'operatore interessato sarà tenuto al pagamento *una tantum* dei costi di adeguamento dell'infrastruttura⁴, oltre che dei contributi di attivazione/disattivazione e del canone “*pay per use*” pari a 8,50 €/mese per ciascun accesso Semi-GPON.

Avendo sostenuto i costi di adeguamento dell'infrastruttura per acquisire l'accesso diretto (passivo) ai CNO, all'operatore non sarà richiesto di assumere impegni sui “minimi garantiti” di accessi Semi-GPON da acquistare sui CNO di interesse.

L'accoglimento delle richieste di adesione all'offerta è subordinato alle necessarie valutazioni tecniche relative alla capacità residua dell'infrastruttura in relazione alle esigenze prevedibili degli operatori che hanno già aderito e alle richieste di capacità dei nuovi richiedenti.

In alternativa, è prevista una modalità di accesso alla Semi-GPON tramite funzionalità abilitanti, che consentano di attivare gli accessi FTTH passivi forniti da FiberCop. Per consentire l'attivazione di accessi Semi-GPON da parte di nuovi operatori non presenti al CNO stesso, TIM ha già messo a disposizione del mercato servizi che assicurano le suddette funzionalità abilitanti per l'attivazione di accessi FTTH, approvati da AGCom con la Determina n. 13/21/DRS. Servizi analoghi sono già forniti anche da operatori diversi da TIM.

La modalità di adesione alla presente offerta con “minimo garantito” prevede una “**soglia di ingresso**” rapportata all'estensione delle aree geografiche per le quali l'operatore sceglie di acquisire i servizi in esame.

⁴Tali interventi includono, ad esempio, la posa di un pozzetto e di una nuova muffola, il raccordo dal pozzetto al CNO, l'attestazione del cavo e la terminazione della rete primaria dell'operatore, la fornitura e la posa degli *splitter* primari, l'apertura di tutti i giunti intermedi per dare continuità alle fibre ottiche in secondaria verso i ROE, l'adeguamento dei ROE per l'inserimento degli *splitter* secondari.

Gli operatori interessati potranno richiedere di aderire all’offerta anche su estensioni geografiche del territorio più limitate rispetto al Piano di copertura delle 29 città. In particolare, gli operatori potranno aderire alla presente offerta per una o più aree territoriali coincidenti con i singoli comuni o loro frazioni di estensione pari all’area di copertura di una o più centrali sede di un OLT.

Indipendentemente dalla modalità di accesso prescelta, la presente offerta prevede un **canone mensile per accesso Semi-GPON** pari a **8,50 €/mese**, che rimarrà invariato per il quadriennio 2023-26. Per gli anni successivi, verrà sottoposta all’Autorità una proposta di indicizzazione dei prezzi, che potrà essere applicata a partire dal 2027 in funzione dell’andamento dell’inflazione.

Un anno prima della scadenza, gli accordi strutturali di acquisto conclusi con gli operatori saranno ri-negoziati in buona fede dalle parti, tenendo conto dei termini e delle condizioni in essere nell’ultimo anno e di eventuali variazioni significative riscontrate nel mercato e nella fornitura dei servizi oggetto dell’offerta.

4. Descrizione tecnica e copertura della rete oggetto dell’offerta

Nel seguito vengono brevemente descritti gli elementi infrastrutturali della rete VHC oggetto degli interventi realizzativi, l’architettura di rete e alcuni ambiti operativi dell’offerta.

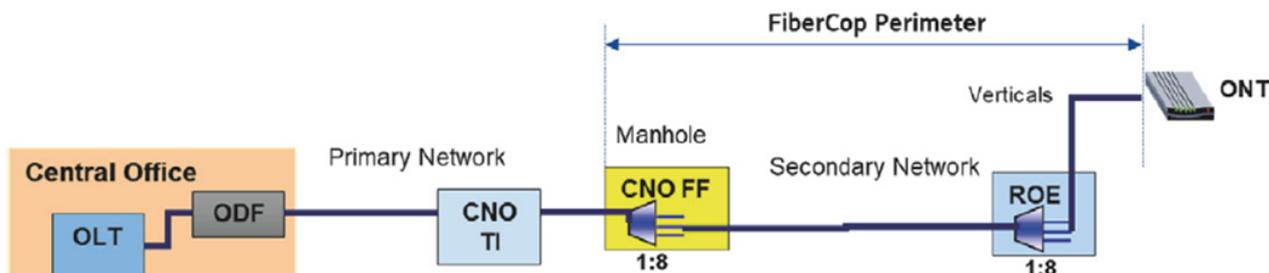
4.1. Architettura di rete

L’architettura FTTH⁵ di riferimento per la rete FiberCop nelle città originariamente coperte dalla rete Flash Fiber prevede, di norma, *splitter* distribuiti, rispettivamente, al CNO (Centro Nodale Ottico) e ai ROE (Ripartitore Ottico di Edificio).

Come illustrato in Figura 1, gli elementi caratteristici di questa architettura di rete sono i seguenti:

- **CNO (Centro Nodale Ottico)**⁶ - posizionato generalmente in prossimità dell’armadio ripartilinea rame, installato in pozzetto/muffola o in apposito Colonnino esterno;
- **Splitter primario** - posizionato all’interno del CNO;
- **ROE (Ripartitore Ottico di Edificio)** - posizionato in prossimità o all’interno dell’edificio o delle unità residenziali da servire, può essere installato in esterno (a parete, in colonnina, ecc.) o all’interno ed ha differenti modularità (12, 16, 32, 48) in funzione del numero delle unità immobiliari afferenti;
- **Splitter secondario** - posizionato all’interno del ROE.

Figura 1 – Architettura di rete con *splitter* distribuiti



L’architettura a *splitter* distribuiti (installata nei comuni Flash Fiber) è meno flessibile di una architettura di tipo *point-to-point* (come, ad esempio, quella adottata da FiberCop per le nuove realizzazioni nei comuni diversi da quelli della presente offerta), in quanto prevede la realizzazione di Semi-GPON dedicate per i diversi operatori definiti in fase di progettazione. Pertanto, ove non fosse già stato previsto in fase di

⁵ Solo nei casi residuali, in cui non risulti tecnicamente possibile realizzare soluzioni FTTH per raggiungere la sede d’utente, saranno previste soluzioni FTTB (*Fiber To The Building*).

⁶ Il bacino di utenza coperto da un CNO comprende, in media, circa 170 UIT, ovvero un numero superiore nelle città più grandi.

progettazione e realizzazione, l'accesso alla Semi-GPON da parte di un operatore richiede specifici interventi e costi di adeguamento. In particolare, per consentire l'accesso passivo è necessaria la realizzazione *ex novo* di una nuova Semi-GPON o l'affiancamento di una nuova rete ad armadio ottico (CRO).

4.2. Attività di progettazione, realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura

TIM effettuerà, di norma, la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura per le parti ancora da realizzare e sarà responsabile per il collaudo.

Inoltre, TIM provvederà, di norma, alla manutenzione delle infrastrutture di posa di FiberCop, della rete secondaria orizzontale in fibra e dei segmenti terminali in fibra, oggetto della presente offerta.

5. Modalità di adesione all'offerta

La presente offerta è aperta a qualunque operatore sull'intera copertura delle 29 città o su aree geografiche del territorio più limitate, corrispondenti ad interi comuni o a porzioni significative dei singoli comuni, di estensione non inferiore all'area di copertura di una o più centrali sede di un OLT.

Come evidenziato in precedenza, poiché l'architettura di rete realizzata nelle città ex Flash Fiber richiede lavori di adeguamento per consentire l'accesso diretto al CNO da parte di nuovi operatori, le richieste di **accesso diretto al CNO** richiedono la realizzazione di specifici progetti di fattibilità definiti tenendo conto delle esigenze degli operatori interessati, nel rispetto delle condizioni tecniche ed economiche previste dalla presente offerta ai paragrafi 5.1 e 6.

La modalità di adesione all'offerta tramite accesso diretto al CNO prevede, oltre al pagamento dei corrispettivi per la realizzazione dell'infrastrutturazione al CNO (che potrà essere raggiunto realizzando la primaria in modo autonomo oppure utilizzando una qualsiasi offerta di fibra in primaria disponibile sul mercato, ivi incluse quelle di TIM), l'acquisto di accessi Semi-GPON sulla base di un canone mensile pari a 8,50 euro senza assumere alcun *commitment* (o impegno minimo di acquisto).

Gli operatori che non intendano investire nell'infrastrutturazione al CNO, o che intendano farlo solo in una fase successiva al conseguimento di una determinata base di clienti, potranno utilizzare una modalità di fruizione della Semi-GPON mediante **“funzionalità abilitanti” di accesso al CNO**, fornite da un altro operatore, che sia presente al CNO, quali quelle rese disponibili da TIM, ai sensi della Determina AGCom n. 13/21/DRS (descritte al successivo paragrafo 7), o funzionalità analoghe già oggi erogate su base commerciale da altri operatori infrastrutturati.

La modalità di adesione all'offerta tramite funzionalità abilitanti prevede, oltre al pagamento dei corrispettivi per tali funzionalità, l'acquisto di accessi Semi-GPON in modalità **“pay-per-use,”** versando un canone mensile pari a 8,50 euro e assumendo un **commitment di acquisto di un numero di accessi pari almeno all'1% delle UIT** coperte da FiberCop nell'insieme dei comuni (o porzioni di comuni) selezionati come aree geografiche di interesse, in un periodo di dieci anni dall'adesione. In deroga a tale criterio generale, gli operatori minori, con una quota di mercato *retail* degli accessi a banda larga e ultra-larga (xDSL, FTTC e FTTH) a livello nazionale inferiore al 5% (come desumibile dall'Osservatorio sulle Comunicazioni pubblicato da AGCom), potranno impegnarsi ad acquistare un numero di accessi pari almeno allo 0,1% delle UIT coperte da FiberCop nell'insieme dei comuni (o frazioni di comuni) selezionati dall'operatore come aree geografiche di interesse, in un periodo di dieci anni dall'adesione.

Un operatore può richiedere di utilizzare modalità contrattuali di accesso diverse (accesso diretto al CNO o tramite funzionalità abilitanti) in comuni diversi, ma nell'ambito dello stesso comune è vincolato a scegliere la medesima modalità di accesso per tutte le centrali di interesse.

Gli operatori che aderiscono alla presente offerta, sia mediante accesso diretto che tramite funzionalità abilitanti, utilizzano gli altri servizi *wholesale* di TIM e di FiberCop (inclusi eventualmente quelli oggetto del co-investimento nei comuni del piano FiberCop diversi dai 29 comuni ex Flash Fiber) alle medesime condizioni tecniche ed economiche previste per gli operatori che non aderiscono all'offerta in oggetto.

Le due modalità di accesso al CNO sono descritte in maggior dettaglio nei successivi paragrafi 5.1. e 5.2.

5.1. Accesso diretto al CNO sulla base di apposito progetto

Per gli operatori interessati ad accedere direttamente al CNO, FiberCop si renderà disponibile a valutare i necessari interventi di adeguamento dell'infrastruttura (come, ad esempio, quelli descritti nella nota 4 a piè di pagina,) **sulla base di appositi progetti di fattibilità**. Le richieste di accesso diretto al CNO dovranno essere formulate nel rispetto di una soglia dimensionale minima pari al singolo comune. Gli operatori potranno chiedere di aderire per porzioni del comune di estensione significativa, che dovranno essere definite d'intesa con FiberCop. In ogni caso, l'adesione dovrà avvenire per ambiti territoriali di estensione pari all'area di copertura di una o più centrali sede di un OLT.

Le condizioni economiche previste per gli interventi di adeguamento dell'infrastruttura si articolano come riportato in Tabella 1.

Tabella 1 – Condizioni economiche per gli interventi di adeguamento delle infrastrutture al CNO

Attività	Contributo una tantum (€)
Studio di fattibilità per CNO	62,53
Posa di un nuovo pozzetto adiacente al CNO e posa di una nuova muffola all'interno del nuovo pozzetto	1.461,42
Raccordo tra il nuovo pozzetto/muffola ed il CNO per ripresa rete secondaria FiberCop	Su base studio di fattibilità
Attestazione cavo e terminazione di 1 fibra primaria OAO comprensiva di fornitura e posa splitter Primario nel CNO (*)	108,78
Apertura di tutti i giunti intermedi per dare continuità alle fibre ottiche in secondaria verso i ROE	Su base studio di fattibilità
Adeguamenti ROE per inserimento nuovi splitter secondari	Su base studio di fattibilità

(*) Possono servire fino a 4 fibre in primaria per coprire/raggiungere la totalità delle UIT presenti in un'area CNO, la cui offerta incentivata è oggetto di uno degli impegni assunti da TIM nell'ambito del procedimento 1850.

In particolare, i costi per lo studio di fattibilità per CNO e per la posa di un nuovo pozzetto adiacente al CNO e di una nuova muffola all'interno dello stesso pozzetto sono mutuati, per le attività corrispondenti, dalla Tabella 14 dell'Offerta di riferimento 2021 dei Servizi di Co-locazione in sito nelle immediate vicinanze dell'armadio di distribuzione di Telecom Italia (approvata dall'Autorità con delibera n. 39/22/CONS).

Le attività di (i) raccordo tra il nuovo pozzetto/muffola ed il CNO per la ripresa della rete secondaria FiberCop, (ii) apertura di tutti i giunti intermedi per dare continuità alle fibre ottiche in secondaria verso i ROE e (iii) adeguamento dei ROE per l'inserimento di nuovi splitter secondari potranno essere valutate sulla base di specifici studi di fattibilità. In particolare, i costi di adeguamento dei ROE potranno essere più contenuti in caso di intervento massivo e contestuale su tutti ROE dell'area coperta dal CNO, in quanto nell'eventualità di adeguamento ROE *on demand* si renderebbero necessari ripetuti interventi di *creation* per apertura giunti intermedi ed adeguamento dei ROE.

In caso di accesso diretto al CNO, oltre al pagamento dei costi di adeguamento dell'infrastruttura sopra ricordati, l'operatore dovrà corrispondere il canone *pay per use* pari a 8,50 euro/mese e dei contributi di attivazione/disattivazione come indicato al par. 6, senza dover assumere impegni sul "minimo garantito" di accessi Semi-GPON da acquistare.

Al fine di favorire l'accesso diretto al CNO, e incentivare l'accesso ai servizi passivi, TIM si è impegnata, nell'ambito del procedimento AGCM 1850 (Provvedimento finale n. 30002), a consentire, fino alla fine del 2030, a ciascun operatore, di acquisire, nei 29 comuni coperti dalla rete ex Flash Fiber, le necessarie fibre in primaria per la connessione al CNO, funzionali alla copertura dell'intera base di clienti/UIT afferenti a ciascun CNO. In particolare, TIM si è impegnata a cedere in IRU a 20 anni agli operatori che intendono connettersi al CNO contestualmente 4 fibre di rete in primaria per CNO verso il corrispettivo di 4.350 Euro. Ciò equivale ad uno sconto superiore al 60% rispetto ai corrispondenti valori regolati dell'IRU a 20 anni per singola fibra in primaria, stabiliti dalla delibera AGCom n. 348/19/CONS. Al fine di assicurare l'effettività di questo impegno, TIM si è altresì impegnata a posare i necessari cavi in fibra ottica per collegare i CNO richiesti, ove non già disponibili. L'offerta sottostante il presente impegno antitrust è stata comunicata all'AGCom in data 14 ottobre 2022 (prot. 0001621-TI) per le valutazioni di competenza.

5.2. Accesso al CNO tramite funzionalità abilitanti con minimi garantiti

L'operatore che opta per l'accesso al CNO tramite funzionalità abilitanti si impegna ad acquistare un **“minimo garantito”** annuo e di periodo di **accessi semi-GPON in modalità “pay per use,”** secondo quanto descritto di seguito, versando un canone mensile di **8,50 euro/mese**.

Come detto, l'operatore, non essendo presente al CNO, deve richiedere la predisposizione dei necessari apparati e la disponibilità della rete primaria (ed eventualmente del trasporto nazionale) ad un altro operatore già presente al CNO di FiberCop.

Gli operatori possono scegliere di aderire alla presente offerta in aree (comuni o porzioni di comuni) di estensione geografica inferiore all'insieme delle aree del piano di copertura FiberCop nelle 29 città (come sarà illustrato nel successivo paragrafo 5.2.1).

L'operatore dovrà acquistare un numero di accessi sufficiente a raggiungere determinati obiettivi di fatturato minimo annuale, calcolati sulla base dei volumi previsti per ciascun anno del periodo di riferimento.

5.2.1. *Minimi garantiti*

L'adesione alla presente offerta mediante impegni di acquisto di volumi minimi garantiti sarà condizionata al rispetto delle seguenti soglie:

- a) **soglia geografica:** l'area geografica minima di adesione all'offerta è costituita, in linea generale, da **un intero comune**, come da Copertura Pianificata di FiberCop nelle 29 città originariamente coperte dalle infrastrutture di Flash Fiber. In **deroga** a questo criterio generale, potranno essere valutate richieste di adesione per **frazioni del comune**. In ogni caso, l'adesione dovrà avvenire per ambiti territoriali pari all'area di copertura di una o più centrali sede di un OLT. In definitiva, ciascun operatore può decidere di aderire al progetto solo in un singolo comune (uno qualsiasi dei 29 comuni interessati dalla presente offerta) oppure in un numero a scelta di “comuni completi”, come da Copertura Pianificata di FiberCop, fino alla totalità dei 29 comuni del piano FiberCop oggetto della presente offerta;
- b) **soglia tecnica:** l'operatore deve acquistare un **numero di accessi** pari ad **almeno l'1% delle UIT coperte da FiberCop nell'insieme dei comuni (o frazioni di comuni) selezionati** come aree geografiche di interesse, **in un periodo di dieci anni dall'adesione**⁷. In deroga a tale criterio generale, gli operatori minori, con una quota di mercato *retail* degli accessi a banda larga e ultra-larga (xDSL, FTTC e FTTH) a livello nazionale inferiore al 5% (come desumibile dall'Osservatorio sulle Comunicazioni pubblicato da AGCom), potranno impegnarsi ad acquistare un numero di accessi pari almeno allo 0,1% delle UIT coperte da FiberCop nell'insieme dei comuni (o frazioni di comuni) selezionati dall'operatore come aree geografiche di interesse in un periodo di dieci anni dall'adesione. La progressione degli acquisti in ciascun anno del periodo di riferimento sarà concordata dall'operatore con FiberCop.

L'operatore può raggiungere il “minimo garantito” nell'insieme delle aree selezionate cumulando gli accessi attivati nei diversi comuni (quelli in cui ha una quota di mercato più alta e quelli in cui ha una presenza minore).

5.2.2. *Periodo del commitment e modalità di raggiungimento*

Ai minimi garantiti in termini di accessi corrisponderà un *commitment* in termini di fatturato per ciascun anno del periodo di dieci anni dall'adesione. Il *commitment* di fatturato della componente Semi-GPON per ciascun anno è dato dalla somma dei ricavi derivanti da: (i) canoni di accesso calcolati assumendo come riferimento il numero medio di accessi previsti per l'anno di riferimento; e (ii) contributi di attivazione, calcolati con riferimento al numero di attivazioni, (incluse le migrazioni) previste per l'anno di riferimento. I valori dei canoni mensili e dei contributi, da utilizzare per calcolare i fatturati minimi garantiti, saranno quelli applicabili nell'anno di riferimento.

⁷ A fini esemplificativi, se un operatore decide di aderire all'offerta in N comuni, impegnandosi per un minimo garantito di accessi pari ad una quota X a sua scelta (con $X \geq 1\%$), il conseguimento del “minimo garantito” andrà verificato sul totale aggregato delle UIT degli N comuni prescelti, con la possibilità, quindi, di conseguire in singoli comuni, un numero di accessi inferiore al minimo garantito X%, fermo restando il vincolo di raggiungere l'X% degli accessi a livello aggregato.

Gli accessi Semi-GPON acquistati dall'operatore mediante funzionalità abilitanti l'attivazione di accessi FTTH, quali quelle approvate dall'AGCom con la Determina n. 13/21/DRS concorrono al raggiungimento del "minimo garantito" per il quale un operatore si è impegnato.

L'operatore potrà raggiungere il fatturato annuo minimo anche acquistando, nelle singole aree selezionate (comuni o porzioni di comune), volumi di accessi Semi-GPON inferiori o superiori alla soglia tecnica dell'1% (o dello 0,1%) delle UIT coperte dalla rete di FiberCop, purché complessivamente sufficienti a raggiungere, in ciascun anno del periodo di riferimento, il fatturato annuo minimo per l'insieme delle aree selezionate.

È previsto, inoltre, un meccanismo di **back and forward "carry over"** nell'anno successivo dell'eventuale ammontare del fatturato annuo che risulti inferiore o eccedente il minimo garantito previsto per l'anno in questione. In particolare:

- i. nel caso in cui, al 31 dicembre di ciascun anno T, il fatturato annuo effettivo (canoni mensili e contributi di attivazione/migrazione) risulti superiore al minimo garantito previsto per il medesimo anno, la differenza tra il fatturato annuo effettivo e il minimo garantito dell'anno T potrà essere computata nel fatturato annuo effettivo dell'anno T+1 ai fini del raggiungimento del minimo garantito di quest'ultimo anno, qualora il fatturato annuo effettivo dell'anno T+1 risulti inferiore al minimo garantito previsto per il medesimo anno;
- ii. nel caso in cui, al 31 dicembre dell'anno T, il fatturato annuo effettivo, eventualmente corretto sulla base del meccanismo del precedente punto (i), risulti inferiore al fatturato minimo garantito previsto per il medesimo anno, l'operatore potrà recuperare la differenza tra il fatturato minimo garantito e il fatturato annuo effettivo (eventualmente corretto come sopra indicato), nei limiti del 10% del fatturato minimo garantito, entro il 30 giugno dell'anno T+1. In tal caso, la quota parte del fatturato realizzato nei primi sei mesi dell'anno T+1 utilizzata per raggiungere il fatturato minimo garantito dell'anno T non sarà computata nel calcolo del fatturato annuo effettivo dell'Anno T+1.

6. Prezzi dell'accesso Semi-GPON in "pay per use"

Il canone mensile per ciascun accesso Semi-GPON in "pay-per-use" sarà pari a **8,50 €/mese** per ciascuna delle linee oggetto del *commitment* (come riportato in Tabella 2). I contributi di attivazione (migrazione) e disattivazione dei servizi di accesso alla Semi-GPON saranno pari, rispettivamente a 70 € per ogni nuova attivazione o richiesta di cambio operatore e a 20 € per ciascuna richiesta di disattivazione.

Tabella 2 – Prezzi dei servizi di accesso alla Semi-GPON in "pay-per-use" nelle diverse modalità di adesione all'offerta

Modalità di adesione	Canone mensile (€/mese)	Contributo di attivazione (€)	Contributo di disattivazione (€)
Mediante accesso diretto al CNO su base progetto (*)	8,50	70,0	20,0
Mediante "funzionalità abilitanti" di accesso al CNO con <i>commitment</i> (1% UIT o 0,1% UIT per "piccoli" operatori nell'arco di 10 anni)	8,50	70,0	20,0

* I costi di adeguamento dell'infrastruttura necessari a garantire l'accesso passivo saranno definiti su base progetto in base alle specifiche richieste dell'operatore.

Le suddette condizioni economiche rimarranno invariate per il quadriennio 2023-2026, Per gli anni successivi, come detto, verrà sottoposta all'Autorità una proposta di indicizzazione dei prezzi, che potrà essere applicata a partire dal 2027 in funzione dell'andamento dell'inflazione.

7. Nuove funzionalità utilizzabili per “attivare” servizi FTTH sulla Semi-GPON

Per garantire la possibilità di utilizzare gli accessi Semi-GPON agli operatori che non sono direttamente presenti al CNO (paragrafo 5.2 della presente offerta) **TIM fornisce** alcune nuove funzionalità, comunicate ad AGCom in data 29 marzo 2021, pubblicate contestualmente sul sito *wholesale* di TIM e approvate da AGCom in data 18 novembre 2021 con Determina n. 13/21/DRS.

Attraverso le funzionalità in questione, TIM configura servizi FTTH sugli accessi Semi-GPON acquisiti dagli operatori. In particolare, le suddette funzionalità aggregano, per singola richiesta, l'utilizzo dell'OLT in centrale, della primaria in fibra fino al *cabinet* ottico (CNO) e dell'ONT nella sede del cliente, in modo da consentire a un operatore, che ha acquisito sul mercato (non necessariamente nell'ambito della presente offerta) o ha realizzato autonomamente tratte in fibra in rete di accesso secondaria, di far configurare su tali tratte un servizio attivo da TIM, dandoglielo in gestione. TIM gestisce tali tratte collegandole ai propri *splitter* negli armadi ottici⁸.

⁸ Funzionalità analoghe a quelle proposte da TIM possono essere offerte da altri operatori dotati di infrastrutture di rete primaria e, in particolare, da tutti i co-investitori che raggiungono gli armadi ottici (CNO) di FiberCop, sia mediante proprie infrastrutture di rete primaria, sia mediante servizi di rete primaria acquisiti in IRU da TIM o altri operatori infrastrutturati. [

Allegato – Copertura dell’offerta di accesso Semi-GPON nelle 29 città ex Flash Fiber

#	Comune	UIT ⁽¹⁾
1	Roma	1.210.869
2	Torino	496.960
3	Napoli	370.328
4	Genova	339.186
5	Palermo	246.018
6	Bologna	238.563
7	Firenze	206.696
8	Venezia	155.138
9	Bari	143.171
10	Catania	126.044
11	Verona	121.708
12	Trieste	118.852
13	Messina	99.275
14	Padova	98.278
15	Modena	94.505
16	Brescia	92.694
17	Parma	87.393
18	Prato	78.627
19	Reggio nell'Emilia	71.721
20	Perugia	67.167
21	Reggio di Calabria	67.091
22	Bergamo	58.952
23	Trento	57.858
24	Monza	56.425
25	Salerno	53.923
26	Pescara	52.090
27	Vicenza	51.161
28	Ancona	44.735
29	Siena	33.022

⁽¹⁾ Si riportano le UIT complessive del comune, incluse quelle che non saranno coperte nell’ambito della presente offerta.